



Università
per Stranieri
di Siena

Centro
Certificazione
CILS

Certificazione di **Italiano** come **Lingua Straniera**

Sessione: **Dicembre 2012**

Livello: **TRE - C1**

OL3



Test di ascolto

Numero delle prove 3

Ascolta il testo: è un'intervista radiofonica. Poi completa le seguenti frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento che ti diamo per ogni frase. Alla fine del test di ascolto, DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

1. Nada Malanima ricorda che da piccola

- A) partecipava a molti concorsi musicali.
- B) cantava di nascosto dai suoi genitori.
- C) lavorava in teatro con una compagnia di successo.
- D) era ribelle nei confronti della mamma.

2. Una svolta fondamentale nella vita professionale di Nada si è verificata

- A) quando ha cominciato a scrivere da sola le sue canzoni.
- B) grazie all'incontro con il musicista Gerry Manzoli.
- C) in seguito alla vincita di un concorso per giovani voci.
- D) nel momento in cui ha preso coscienza delle potenzialità della sua voce.

3. Nada afferma di aver incontrato molte difficoltà

- A) nell'identificarsi con l'immagine costruita per lei dalla casa discografica.
- B) a gestire il successo quando era molto giovane.
- C) ad accettarsi e stimarsi come persona prima che come cantante.
- D) a conciliare la sua vita privata con quella professionale.

4. Del suo rapporto con il musicista Gerry Manzoli, Nada dice che

- A) è caratterizzato da continui confronti che rafforzano il legame.
- B) è simile a una storia che si potrebbe leggere in un romanzo d'amore.
- C) è basato su un sentimento di profondo rispetto e affetto.
- D) è uno stimolo indispensabile per le sue creazioni artistiche.

5. Nada afferma di avere sempre desiderato

- A) di scrivere un'autobiografia.
- B) di vivere una vita disordinata.
- C) di ritornare a lavorare in teatro.
- D) di cantare con artisti di successo.

6. Nada dice che quando sale sul palco

- A) si sente perfettamente rilassata e a suo agio.
- B) dimentica il pubblico e si immedesima nella rappresentazione.
- C) deve sforzare la voce per farsi sentire chiaramente.
- D) ha qualche difficoltà iniziale nella gestione dello spazio.

7. Nada dice di avere paura di

- A) diventare vecchia e vedersi cambiare.
- B) non riuscire a vedere i cambiamenti della società.
- C) non avere tempo di fare tutte le cose che si è prefissata.
- D) di rimpiangere il passato e rimanervi legata.

Ascolta il testo: è un'intervista radiofonica. Poi completa le seguenti frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento che ti diamo per ogni frase. Alla fine del test di ascolto, DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

1. Secondo il giornalista, i pazienti rimproverano ai medici

- A) di minimizzare i sintomi e le richieste di aiuto del malato.
- B) di dare al malato informazioni poco comprensibili sulla malattia.
- C) di non proporre al malato rimedi naturali di medicina alternativa.
- D) di non prescrivere i farmaci che i malati richiedono.

2. Recenti sondaggi evidenziano che i medici

- A) si interessano sempre più alle modalità di comunicazione con il paziente.
- B) cercano di approfondire l'aspetto psicologico legato alla malattia.
- C) sono convinti di stabilire quasi sempre un rapporto chiaro e leale con il paziente.
- D) instaurano, nella maggior parte dei casi, relazioni proficue con i pazienti.

3. Secondo il professor D'Ambrosio, la prima cosa che deve fare un medico quando è di fronte ad un paziente è quella di

- A) rendersi conto del grado di cultura medica del paziente.
- B) mostrarsi sicuro nella diagnosi della malattia.
- C) dialogare con il paziente per alleggerire la tensione.
- D) tranquillizzare il paziente sulla gravità della malattia.

4. Il professor D'Ambrosio afferma che oggi i pazienti

- A) acquistano farmaci da banco senza la prescrizione del medico.
- B) hanno la possibilità di documentarsi sulle malattie grazie a varie fonti di informazioni.
- C) curano molte malattie da soli ricorrendo alle indicazioni che trovano su internet.
- D) si fanno condizionare dalla pubblicità di alcuni farmaci che vedono in TV.

5. Secondo il professor D'Ambrosio i medici dovrebbero

- A) prescrivere più spesso ai loro pazienti una visita specialistica.
- B) raccomandare ai pazienti di seguire alla lettera le indicazioni date.
- C) spiegare ai pazienti la loro patologia con un linguaggio chiaro e comprensibile.
- D) dimostrarsi più disponibili alle spiegazioni se i pazienti hanno difficoltà a capire.

6. Il professor D'Ambrosio dice che si incontrano pazienti

- A) che si rifiutano di firmare il consenso per fare analisi diagnostiche sofisticate.
- B) che si rivolgono al medico solo per farsi prescrivere analisi e farmaci.
- C) che hanno bisogno di essere continuamente rassicurati sul loro stato di salute.
- D) che ricorrono ad azioni legali in opposizione a procedure mediche.

7. Il professor D'Ambrosio raccomanda ai medici

- A) di consultarsi maggiormente tra di loro e con specialisti dei diversi rami della medicina.
- B) di migliorare la qualità del servizio visitando più spesso i malati a casa.
- C) di provare tutte le strade per raggiungere un risultato finale positivo.
- D) di assumere un atteggiamento più paziente nei confronti dei malati e delle loro richieste.

Ascolto - Prova n. 3

Ascolta il testo: è una trasmissione radiofonica. Poi leggi le seguenti informazioni. Scegli le informazioni presenti nel testo. Alla fine del test di ascolto, DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

1. La libreria "Therese" fa parte di una catena con sedi in tutta Italia.
2. La libreria "Therese" e il progetto "Profumi per la mente" nascono entrambi da un'idea di Davide Ruffinenghi e di Davide Ferraris.
3. Il progetto "Il libraio suona sempre due volte" prevede la consegna a domicilio di libri nuovi a prezzo scontato.
4. L'obiettivo del progetto "Il libraio suona sempre due volte" è quello di recuperare quei lettori che non riescono a trovare il tempo per andare in libreria.
5. La libreria itinerante affronta ogni mese un tema o un genere letterario diverso.
6. Il progetto "Personal reader" mira a capire quali sono i gusti letterari dei lettori.
7. Alcuni lettori sono diventati amici di Davide Ruffinengo e sono diventati soci della libreria "Therese".
8. Grazie al progetto "il libraio suona sempre due volte", molte persone hanno deciso di cambiare lavoro.
- 6 9. L'idea della libreria itinerante è nata una sera in cui Davide Ruffinengo aveva invitato a casa propria degli amici.
10. Davide Ruffinengo ama molto l'atmosfera casalinga nella quale si svolgono gli incontri di lettura.
11. I gruppi d'incontro che si sono formati sono diventati anche occasioni nelle quali i librai parlano delle novità editoriali, raccontandone la trama.
12. Recentemente la libreria itinerante ha portato in giro i libri, partecipando con un proprio stand alle diverse fiere del libro presenti in Italia.
13. Gli incontri con la libreria itinerante avvengono nei luoghi più disparati.
14. Il progetto della libreria itinerante costituisce soprattutto un'occasione per far incontrare le persone che hanno gli stessi interessi.
15. L'intenzione di Davide Ruffinengo è quella di spiegare alle persone il significato profondo della lettura.





Tempo a disposizione: **1** ora e **10** minuti

Test
di **comprensione**
della **lettura**

Numero delle **prove** **3**

Leggi il testo.

“IO E LA TERRA, UNA PASSIONE SENZA FINE”

Il cantante Gino Paoli racconta l'amore per la sua azienda agricola in Toscana

“La terra non tradisce, la natura è la madre di tutte le nostre certezze. Mio nonno diceva anche che la terra è bassa, che dobbiamo farci umili per essere alla sua altezza”. Gino Paoli ci accoglie nella sua azienda agricola nella Maremma più selvaggia, tra le colline di Campiglia Marittima in provincia di Livorno, dove il cantautore genovese è solito lasciare chiusi gli spartiti in un cassetto, per dedicarsi ai campi che già lavorarono, in altre vite, il padre, il nonno e il bisnonno. “L'agricoltura - sottolinea Paoli - è l'anello di congiunzione tra le generazioni e le memorie familiari, e può diventare un'ancora di salvezza quando le cose nella vita si mettono male”.

Che si tratti di problemi finanziari o affettivi, la natura ci sa indicare le strade migliori per risolverli: “Oramai siamo davvero in tanti, tra figli, mogli e amici, a prenderci cura di questo uliveto - racconta l'interprete della famosa canzone *La gatta* in una giornata piena di luce, mentre si avvia verso il frantoio, con il mare blu cobalto all'orizzonte - questa è una terra che ci cattura tutti e che ci tiene uniti. Non a caso attorno agli ulivi si è ricomposta una grande famiglia allargata, dove ognuno dà il suo piccolo contributo per realizzare un olio che in sé conterrà tante storie”. Per esempio quella dei Paoli che, da generazioni, si occupano di questo podere in Toscana, dove abitano duemila ulivi, alcuni ultracentenari, ricavandone gioie e benefici fuori dal comune.

“La malattia dell'olio e degli ulivi è qualcosa di estremamente contagioso - continua Paoli - e una volta che la prendi non ne guarisci più. Ce l'aveva già il mio bisnonno, forse anche il trisnonno, e io l'ho trasmessa ai miei figli, a Nicolò soprattutto, a mia moglie Paola, e agli amici più cari. Io faccio l'olio come lo facevano i miei predecessori, con lo stesso rispetto per la natura. Questo podere ha salvato la mia famiglia durante la guerra e la salverà ancora se mai ci troveremo nei guai. Per questa ragione, ho deciso che nessuno potrà venderlo o affittarlo ad altri, deve restare ai Paoli per sempre”.

La vita a contatto con la natura scorre più lentamente, seguendo il ritmo delle stagioni. “L'unica fede che ho, la sola vera maestra che ascolto è la natura. Se mi trovo in difficoltà, io mi guardo intorno, mi rivolgo alla terra e trovo tutte le risposte di cui ho bisogno. Occuparsi dell'uliveto e dell'olio di famiglia che ci richiede sempre più impegno ora che lo commercializziamo anche, è un'esperienza unica in questo senso, si impara molto anche della vita: l'olivo per esempio non muore, o comunque non muore mai del tutto, perché la radice sopravvive sempre. Guardi questa pianta, una volta un fulmine l'ha presa in pieno, praticamente l'ha tagliata in quattro, ma la cosa incredibile è che dopo ne sono nate altre quattro di piante, un miracolo”.

C'è anche molta somiglianza, secondo Paoli, tra le persone e le piante. “In particolare gli ulivi ci assomigliano - spiega Paoli, che d'abitudine trascorre l'estate tra palcoscenici e campi arati - gli alberi di pere o di mele sono tutti uguali, mentre ogni olivo è diverso da un altro, e come l'uomo sembra portare in sé un sentimento di inquietudine. Uno è storto, l'altro è basso, non c'è mai uniformità. Coltivandoli, poi, capisci tante cose, ti danno la coscienza delle stagioni e il valore dell'esperienza su cui si basa la saggezza.

8



Ognuno ha le sue teorie, sia sulla potatura che sulla raccolta o sulla lavorazione, ma l'esperienza in questo campo è sempre più importante, e io non sbaglio”.

Il pollice verde di Gino Paoli, per altro, andrebbe tutelato al pari della sua magnifica voce: “Di fronte a una pianta o a un fiore che sta per morire, non mi arrendo tanto facilmente. Con mio figlio Nicolò abbiamo fatto rinascere delle orchidee malatissime, che erano diventate inguardabili, eppure in queste condizioni la maggior parte della gente le butta”.

L'insegnamento principale che arriva dalla natura, invece, è quello di non perdere mai la speranza. “Penso che i giovani di oggi dovrebbero riconsiderare il lavoro agricolo - aggiunge Paoli - perché al di là del risvolto occupazionale, possono dare un nuovo senso alla loro vita attraverso il contatto con la natura. A Genova esistono questi fazzoletti di terreno coltivabili in collina, che i ragazzi potrebbero prendere in cura per farsi il proprio orto. È una possibilità per loro”.

I Paoli hanno imparato anche che lavorare insieme la terra è la cosa più bella. “Per la raccolta delle olive, a settembre, ci ritroviamo tutti in un clima di grande collaborazione. C'è anche chi si defila perché è molto stancante trasportare casse da venticinque chili o tirare giù le olive con il rastrellino, ma alla fine della giornata si va tutti a letto presto, felici. Quando poi vedi scendere la prima goccia di olio, ogni fatica viene ripagata da un'emozione che ci fa tornare bambini”.



Comprensione della lettura - Prova n. 1

Completa le seguenti frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento che ti diamo per ogni frase. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

1. Secondo Gino Paoli, coltivare la terra permette di

- A) recuperare la nostra infanzia.
- B) riscoprire il valore dell'amicizia.
- C) approfondire la nostra interiorità.
- D) ritrovare sicurezza e semplicità.

2. Gino Paoli ama così tanto la campagna che

- A) ha momentaneamente deciso di interrompere la sua carriera di cantante.
- B) ha recentemente ampliato la sua tenuta agricola.
- C) ha coinvolto i membri della sua famiglia in questa passione.
- D) ha deciso di lasciare l'appartamento in città.

3. Il possesso dell'azienda agricola per Gino Paoli significa

- A) assicurare alla propria famiglia dei mezzi di sussistenza nei momenti di difficoltà.
- B) avere un bene immobile da vendere in caso di problemi economici.
- C) contare su un rifugio tranquillo, se si ha bisogno di quiete.
- D) abitare lontano dall'inquinamento delle città.

4. La coltivazione dell'azienda da parte di Gino Paoli negli ultimi anni ha determinato

- A) la valorizzazione del terreno agricolo da un punto di vista economico.
- B) una fonte di ispirazione per scrivere i testi delle canzoni.
- C) l'avvio di un'attività commerciale, legata alla vendita dell'olio.
- D) la dimostrazione della sua competenza di agricoltore.

5. Gino Paoli pensa che le piante di ulivo assomiglino agli uomini perché

- A) fanno parte dello stesso ciclo vitale.
- B) devono essere curate nelle prime fasi della crescita.
- C) diventano più forti se colpite dalle avversità.
- D) sembrano tormentate da un senso di irrequietezza.

6. Grazie alla sua abilità di curare le piante Gino Paoli è riuscito a

- A) costruire una serra per piante esotiche.
- B) salvare piante delicate destinate a essere gettate via.
- C) incrociare piante per creare una nuova specie.
- D) rivitalizzare i giardini che i vicini avevano trascurato.

7. Secondo Gino Paoli, i giovani dovrebbero avvicinarsi al lavoro agricolo per

- A) difendere il territorio e prevenire le catastrofi naturali.
- B) dare un nuovo significato alla loro vita.
- C) portare innovazioni tecnologiche nel settore.
- D) recuperare antiche tradizioni familiari.

10

Leggi il testo.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA BANDO DI CONCORSO PER LA COLLABORAZIONE DEGLI STUDENTI AD ATTIVITÀ CONNESSE AI SERVIZI RESI DALL'UNIVERSITÀ

Art. 1 - Istituzione

- 1) L'Università degli Studi di Siena intende affidare, per l'anno accademico 2012-2013, ai propri studenti attività di collaborazione, a tempo parziale, connesse ai servizi resi dall'Università: n. 36 compensi per un importo complessivo di € 1.165.00=cadauno, per lo svolgimento di attività presso laboratori, biblioteche, sale studio.
- 2) Il concorso è riservato agli studenti iscritti presso l'Università degli Studi di Siena per l'a.a. 2012-2013, che ne facciano esplicita domanda e che intendano collaborare alle suddette attività, con esclusione di attività di docenza, di svolgimento degli esami, nonché di assunzione di responsabilità amministrative.

Art. 2 - Compensi, programmazione delle ore e vigilanza

- 1) Lo studente è tenuto a prestare servizio, di norma, presso la struttura assegnata e nell'orario concordato con il Responsabile della stessa. L'assegnazione potrà essere variata soltanto per straordinarie esigenze di servizio.
- 2) Le prestazioni non possono superare per ciascun candidato il numero massimo consentito di 150 ore che devono essere ultimate entro un anno dall'accettazione dell'incarico, e comunque non oltre il 30 Settembre 2014.
- 3) L'assenza ingiustificata e continuativa dal servizio che superi il 20% delle ore previste dal rapporto di collaborazione secondo le modalità concordate con il Responsabile della struttura, comporta la decadenza del rapporto stesso.
- 4) Si precisa che tale attività è da intendersi quale prestazione occasionale. Il suddetto rapporto per tali attività si interrompe in ogni caso nel momento in cui il candidato perda la qualità di studente (rinuncia agli studi, conseguimento della laurea, non iscrizione all'anno accademico di cui si è presentata domanda o trasferimento ad altro Ateneo).

Art. 3 - Requisiti di partecipazione alla selezione

- 1) A) Studenti iscritti almeno al II anno di corso per l'a.a. 2012-2013 ai corsi di laurea (durata 3 anni) e laurea specialistica/magistrale a percorso unitario (durata 5 e 6 anni), e che non abbiano maturato un numero di anni di permanenza all'Università superiore a UNO rispetto alla durata normale del corso.
B) Studenti iscritti al I anno di corso di laurea specialistica/magistrale (durata 2 anni), che abbiano riportato una votazione finale non inferiore a 90/110 per il conseguimento della laurea di primo livello; studenti iscritti agli anni successivi al I anno di corso di laurea specialistica/magistrale (durata 2 anni) e che non abbiano maturato un numero di anni di permanenza all'Università superiore a UNO rispetto alla durata normale del corso.
- 2) Al fine di valutare il numero di anni di iscrizione si tiene conto dell'anno di prima immatricolazione, anche se avvenuta presso altro Ateneo, facoltà, corso di laurea, anche all'estero.

11

- 3) Non hanno diritto di partecipazione alla selezione:
- a) gli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (durata 3 anni), di laurea magistrale/specialistica a percorso unitario (durata 5, 6 anni);
 - b) gli studenti che si iscrivono ai corsi singoli o iscritti in regime di studio a tempo parziale.

Art. 4 - Domande di ammissione

- 1) Gli studenti interessati potranno presentare domanda, compilando l'apposito modulo, disponibile presso l'Ufficio Borse e Premi di Studio - Via Sallustio Bandini, 25 (SI) - entro e non oltre il 1 OTTOBRE 2012.
- 2) Saranno accettate domande spedite per posta e mezzo Raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Magnifico Rettore Università degli Studi di Siena, Via Banchi di Sotto 55 - 53100 Siena. In tal caso la domanda dovrà pervenire all'ufficio Protocollo Generale d'Ateneo entro la data di scadenza. Non farà fede il timbro postale di spedizione.
- 3) Saranno inoltre accettate domande inviate per posta elettronica all'indirizzo: borse_premi@unisi.it con allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del candidato. Dovrà essere cura dell'interessato assicurarsi della regolare ricezione della domanda telefonando ai numeri di 0577-232421-365-369. L'amministrazione declina ogni responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi tecnici o di trasmissione.
- 4) La domanda di partecipazione potrà essere presentata a mano o tramite persona incaricata (munita di fotocopia di un documento di identità del candidato, in corso di validità) presso l'Ufficio Borse e Premi di Studio Via Sallustio Bandini, 25 - Siena.
- 5) Lo studente può presentare la Dichiarazione Sostitutiva Unica con l'indicatore ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) relativa alla situazione economico-patrimoniale del nucleo familiare nell'anno solare 2011. Tale dichiarazione potrà essere utile ai fini della formulazione delle graduatorie di cui al successivo art. 5. In caso di non-presentazione dell'indicatore ISEE il candidato dovrà rilasciare apposita dichiarazione.

Articolo 5 - Formulazione delle graduatorie

- 1) La graduatoria sarà determinata sulla base dell'indicatore di produttività individuale: merito universitario raggiunto dallo studente al 31 ottobre 2011.
- 2) In caso di ex-aequo, prevarranno le condizioni di reddito più disagiate (ISEE 2011). Se nella domanda di partecipazione al concorso lo studente non ha presentato l'indicatore ISEE, verrà data precedenza ai candidati che lo hanno presentato.
- 3) Se sussistono ulteriori condizioni ex-aequo, il beneficio sarà attribuito al più giovane di età.
- 4) Le graduatorie saranno rese pubbliche mediante affissione all'albo dell'Ufficio Borse e Premi di Studio, consultabili on-line delle pagine web dell'Università degli Studi di Siena.
- 5) I vincitori saranno convocati al fine di stipulare il contratto per l'affidamento delle attività di collaborazione del presente bando.

Articolo 6 - Incompatibilità

- 1) I compensi sono incompatibili con le borse di studio erogate dalla Regione Toscana (DSU) per lo stesso anno accademico 2012-2013.

Comprensione della lettura - Prova n. 2

Leggi le informazioni. Scegli le informazioni presenti nel testo. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

1. Le attività di collaborazione oggetto del concorso sono relative a servizi universitari che implicano anche responsabilità amministrative da parte degli studenti risultati vincitori.
2. Il Responsabile della struttura universitaria in cui lo studente dovrà prestare servizio, gli comunicherà l'orario di servizio da svolgere.
3. Gli studenti che accettano l'incarico possono svolgere le 150 ore di collaborazione previste dal bando entro il 30 settembre 2014 indipendentemente dalla data di inizio dell'incarico.
4. Se lo studente che ha ricevuto l'incarico non si presenta in servizio senza una valida giustificazione per un totale di ore pari al 20% del totale, viene penalizzato con una riduzione del compenso pari alla percentuale di assenza.
5. Se uno studente che ha accettato l'incarico si laurea senza aver svolto tutte le 150 ore previste, il suo rapporto di collaborazione con l'Università cessa.
6. Non possono partecipare alla selezione gli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea con durata triennale.
7. La selezione è aperta a tutti gli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica/magistrale indipendentemente dal voto conseguito nella laurea triennale di primo livello e dall'anno di iscrizione.
8. Nel caso in cui uno studente si trasferisca da un Ateneo all'altro, nel conteggio degli anni di iscrizione viene presa in considerazione la prima data di iscrizione ai corsi universitari.
9. Uno studente che è iscritto ai corsi universitari con modalità a tempo parziale può presentare la domanda di partecipazione alla selezione, ma avrà un punteggio inferiore nella graduatoria.
10. Se un candidato decide di presentare la domanda attraverso la raccomandata postale con ricevuta di ritorno, può effettuare la spedizione anche il giorno di scadenza del concorso.
11. Vengono accettate le domande inviate per posta elettronica, purché si tratti di posta elettronica certificata.
12. Uno studente può delegare una terza persona a consegnare a mano la sua domanda all'Ufficio Borse e Premi di Studio, purché il delegato abbia una copia di un documento di riconoscimento valido dello studente.
13. I criteri sulla base dei quali viene formulata la graduatoria sono il merito universitario e, subordinatamente, il reddito e l'età dello studente.
14. In caso di ex-aequo l'Università richiederà la documentazione allo studente che nella domanda abbia dichiarato il proprio reddito senza allegare lo specifico documento che lo attesta.
15. L'incarico di collaborazione non può essere affidato a uno studente che sia titolare di una borsa di studio della Regione Toscana per l'anno accademico 2012/13.

13



Comprensione della lettura - Prova n. 3

Leggi il testo. Il testo è diviso in 16 parti. Le parti non sono in ordine. Ricostruisci il testo. Scrivi il numero d'ordine accanto a ciascuna parte. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

UN CAFFÉ D'AUTORE

- 1 **A.** Egidio Ponchione ha quasi 80 anni ed è un mago del caffè. Nella sua bottega di Asti serve le qualità migliori qualità di caffè.
- B.** Egidio ci racconta che aveva studiato fino alla sesta elementare e poi subito era andato a lavorare nella fornace di San Marzanotto, che apparteneva a un lontano parente.
- C.** Quando vide che le cose andavano bene, Egidio decise di aprire una bottega ad Asti gestita dalla moglie e dalla cognata.
- D.** Conoscenza che a Egidio Ponchione, classe 1935, certamente non è mancata, dato che ha cominciato a fare il rappresentante di caffè poco più che ventenne.
- E.** Un giorno al ristorante fece amicizia con un altro rappresentante, che gli propose di passare con lui nel ramo del caffè, lavorando uno ad Asti, l'altro a Torino.
- F.** Nonostante la poca esperienza, nella prima settimana di lavoro vendette 180 chili di caffè. In un mese, 30 quintali.
- G.** Infatti aveva l'abitudine di fermarsi a mangiare in un buon ristorante del Monferrato frequentato da viaggiatori di commercio come lui.
- 14 **H.** Oggi è suo figlio Alessandro che ha ereditato tutta l'arte della torrefazione e prepara dietro al bancone il buon caffè senza tralasciare nessun particolare.
- 9 **I.** Era una bella idea anche se ad Asti erano presenti due ditte affermate, per cui non era semplice farsi conoscere. Egidio non ne sapeva niente di caffè, ma accettò ugualmente la sfida.
- J.** Appena compì diciotto anni prese la patente. All'inizio faceva il venditore di detersivi. Ma dopo qualche mese in giro con l'auto ebbe la sua occasione in un ristorante.
- K.** Il sabato mattina Giuseppe Giraudo andava ad Asti nella ditta di Egidio a tostare il caffè e preparare le miscele.
- L.** Ma la cosa davvero straordinaria è che questa piccola bottega di provincia importa il caffè direttamente dai paesi produttori proponendolo poi in tazzina o al dettaglio.
- M.** Oltre a trovare i macchinari, Egidio riuscì a farsi aiutare da Giuseppe Giraudo, un esperto nella tostatura del caffè che era andato in pensione.
- N.** Per far tutto questo e creare un'impresa che dura dal 1964, è necessaria una conoscenza del mercato e della materia fuori dal comune.
- O.** E la sera del sabato, a lavoro finito, Egidio per contraccambiare il favore portava Giuseppe a cenare in qualche buon ristorante.
- P.** Poi in un secondo momento Egidio decise di tostare il caffè da solo, ma doveva trovare i macchinari giusti.





Tempo a disposizione: **1** ora e **15** minuti

Test
di **analisi**
delle **strutture** di
comunicazione

Numero delle **prove** **4**

Analisi delle strutture di comunicazione - Prova n. 1

Completa il testo. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

“DANZERÒ PER UNA MILANO PIÙ VERDE”

“L'ultimo spenga la luce”. ⁽⁰⁰⁾ Se l'ultimo è Roberto Bolle, l'étoile che ⁽⁰⁾ più ha portato la danza al di fuori dei teatri, l'imperativo è categorico: “È più forte di me, se mi dimentico torno indietro” confessa. “Detesto lo spreco, è un automatismo dell'educazione trasmessa dai miei genitori”. Alla Scala, ⁽¹⁾ gli capita di provare in sala fino a tardi e di restare solo, la mano corre sull'interruttore delle luci.

Il 31 marzo lo spegnimento sarà globale. Bolle azzererà simbolicamente le luci di uno dei monumenti iconici scelti in tutto il pianeta dal Wwf per il suo *Earth Hour 2012*, il più grande evento globale di lotta al cambiamento climatico. ⁽²⁾ di quella data, *Earth Hour* inviterà le città ⁽³⁾ diventare sostenibili consegnando a centinaia di Comuni italiani, grandi e piccoli, uno speciale kit con 10 azioni mirate.

Le vie infinite della green economy passano anche da alcuni provvedimenti ⁽⁴⁾ l'istituzione di zone a traffico limitato a Milano. Ammette Bolle: “È stata una scelta impopolare, ma era indispensabile. Ho casa ⁽⁵⁾ fuori dall'area a traffico limitato e i risultati del blocco del traffico si cominciano non ⁽⁶⁾ a vedere, ma anche a respirare. Vivo a Milano dall'età di dodici anni, mi sono abituato all'aria inquinata, ma mi rendo conto di ⁽⁷⁾ sia malsana se mi allontano per un po'. Ogni volta che mi è possibile, torno nel Monferrato, ⁽⁸⁾ sono nato, per respirare un'aria diversa”.

Nei ritagli di tempo, Bolle si trasforma in sub e si immerge in acque incontaminate ⁽⁹⁾ rigenerare il corpo.

Ha una sua strategia di lotta alle polveri sottili: “Scelgo percorsi ⁽¹⁰⁾ trafficati in cui camminare, non ho ⁽¹¹⁾ ceduto alla tentazione di mettere la mascherina anti-inquinamento”. La sua vita milanese è a piedi, “⁽¹²⁾ abbia la patente dall'età di 18 anni”, racconta, “lascio l'auto ⁽¹³⁾ sempre nel box. A Milano mi muovo sui mezzi pubblici, ⁽¹⁴⁾ camuffato dietro gli occhiali, sciarpa e cappello, ⁽¹⁵⁾ riesco a passare inosservato”.

L'ecosistema comincia dalle piccole abitudini: “Non bevo e non fumo, mi infastidisce ⁽¹⁶⁾ di trovarmi sulla scia di una sigaretta.

Il direttore d'orchestra Claudio Abbado aveva lanciato una proposta provocatoria a sostegno dell'ambiente, che ⁽¹⁷⁾ si è arenata: il suo ritorno sul podio della Scala in cambio di novantamila alberi da piantare a Milano.

“Lei ⁽¹⁸⁾ offre, Roberto Bolle?” “Sono sempre stato disponibile alle cause per l'ambiente, dal Wwf al Fai. ⁽¹⁹⁾ l'emozione indimenticabile dello spettacolo *Bolle&Friends* in piazza Duomo, sarei felice di essere protagonista di un nuovo evento simile a quello ⁽²⁰⁾ rendere Milano più verde”.

16



Analisi delle strutture di comunicazione - Prova n. 2

Completa il testo. Inserisci i verbi. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

“HO AVUTO UNA IDEA RIVOLUZIONARIA. E (RIMANERE) sono rimasto IN ITALIA” (0)

Oggi ospitiamo l'intervento di Marco Mandelli, 34enne ingegnere della provincia di Trento che si è inventato un'idea semplice, ma intelligente, per il monitoraggio della catena del freddo. Ci racconta perché, tra occasioni perse e ritrovate, (scegliere) _____ di restare in Italia – e non si è pentito. Marco stamattina partecipa a Roma alla presentazione di "i-think Italia", un incontro che vuole mettere insieme talenti della tecnologia e delle scienze per puntare su energie alternative e rinnovabili, per ripartire da un "pensiero attivo" che (combinare) _____ cultura e voglia di fare.
(1)
(2)

“La storia del mio progetto è iniziata poco più di due anni fa. In passato (avere) _____ già delle altre idee e purtroppo la prima che (riguardare) _____ dei rivestimenti speciali per turbine è finita con un'occasione perduta. Durante il corso di dottorato presentai al professore una teoria un po' controcorrente per poter migliorare le prestazioni di tali rivestimenti, (proporre) _____ altresì un esperimento per testare quello che teoricamente (potere) _____ essere un processo industriale. (Ricordare) _____ che era un mercoledì pomeriggio e la risposta (essere) _____: “Le basi sono troppo speculative... limitiamoci a fare quello che fanno gli altri”.
(3)
(4)
(5)
(6)
(7)
(8)

Una sera (rimanere) _____ fino a tardi in laboratorio e condussi una serie di esperimenti per mio conto ed una settimana dopo mi presentai al professore che (dire) _____: “Guarda, funziona!”. Tutto quello che rimediai fu una ramanzina per esperimenti che non (autorizzare) _____. Due anni dopo, la Mitsubishi (brevettare) _____ il processo e da quel momento mi sono detto: “Se avrò altre idee le (realizzare) _____ da solo”.
(9)
(10)
(11)
(12)
(13)

Tutte le occasioni che ho avuto le (trovare) _____ qui in Italia. Ci sono tantissime piattaforme di lancio in cui è possibile mettersi in contatto con gli interlocutori giusti.
(14)

Quindi prima di iniziare a dire che in Italia non ci sono possibilità ci si (dovere) _____ chiedere:
a) non è andata come (sperare) _____ ... non è il caso di iniziare a farsi delle domande?
b) trovo tutte le porte chiuse: è impossibile che siano tutti ottusi... non (essere) _____ io a sbagliare?
(15)
(16)
(17)

c) chi mi dice che all'estero (trovare) _____ quello che cerco?
(18)

d) ci (volere) _____ tanti soldi per le trasferte... non è il caso di insistere ancora un po'?
(19)

Io non posso dire a tutt'oggi di avercela fatta, ma posso dire di essere fiducioso e che (iniziare) _____ a emergere in maniera generale una volontà di darsi da fare”.
(20)

Analisi delle strutture di comunicazione - Prova n. 3

Completa il testo. Scegli una delle proposte di completamento che ti diamo. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

TUTTI COLLEGATI MA COSÌ NON CI PARLIAMO PIÙ

Smartphone e tablet A la nostra mente:
(0)
con l' di poter sostituire gli altri con un contatto
(1)

Viviamo in un universo tecnologico nel quale costantemente, eppure abbiamo sacrificato la conversazione in favore della semplice connessione. A casa, le famiglie siedono allo stesso tavolo mandando sms. Al lavoro, i dirigenti spediscono messaggi durante il consiglio di amministrazione. I miei studenti mi parlano di una nuova, importante : quella di mantenere il contatto visivo con qualcun altro durante le lezioni.
(2)
(3)

Negli ultimi 15 anni ho studiato le tecnologie di connessione mobile e parlato con centinaia di persone di ogni età e sociale delle loro vite perennemente connesse, scoprendo che i piccoli che la maggior parte di noi si porta appresso sono così da trasformare non solo ciò che facciamo, ma anche chi siamo. Grazie alla tecnologia possiamo godere della reciproca e contemporaneamente essere altrove. Ci siamo abituati all'idea di a una tribù formata da un solo individuo, diventando fedeli al nostro personalissimo gruppo.
(4)
(5)
(6)
(7)
(8)

Un uomo d'affari si lamenta che al lavoro non ha più . Non si ferma a chiacchierare con loro. Non li chiama. Non vuole interromperli, dice. Sono "troppo occupati a le mail". Al giorno d'oggi, negli uffici, i giovani cresciuti nel della conversazione si presentano al lavoro con le cuffie.
(9)
(10)
(11)

Nelle biblioteche universitarie e nei campus il non cambia: stiamo insieme, ma ciascuno nella sua bolla, freneticamente connesso a tastiere e touchscreen. Un mio amico avvocato mi descrive la abituale nel suo ufficio. Gli avvocati più giovani sulla scrivania il loro arsenale tecnologico: portatili, iPod, telefoni vari. Dopo di che si infilano le cuffie.
(12)
(13)
(14)

Siamo convinti che la connessione costante ci faccia sentire meno soli. È vero il contrario. Trascorro le mie estati al mare e fino a non molto tempo fa, le persone camminavano a testa alta, guardando l'acqua, il cielo, la sabbia e gli altri. Parlando. Ora camminano a testa bassa, digitando. Anche quando sono in compagnia di amici, fidanzati, figli, tutti sono sui loro dispositivi. E allora alziamo la testa e cominciamo a parlare!
(15)

18



0.	A) cambiano	B) sostituiscono	C) adattano	D) spostano
1.	A) inganno	B) illusione	C) errore	D) allucinazione
2.	A) analizziamo	B) ragioniamo	C) approfondiamo	D) comunichiamo
3.	A) capacità	B) intelligenza	C) bravura	D) genialità
4.	A) famiglia	B) casta	C) estrazione	D) stratificazione
5.	A) strumenti	B) macchinari	C) meccanismi	D) arnesi
6.	A) potenti	B) robusti	C) forti	D) dominanti
7.	A) collettività	B) squadra	C) banda	D) compagnia
8.	A) associarsi	B) unirsi	C) appartenere	D) partecipare
9.	A) compagni	B) colleghi	C) alleati	D) complici
10.	A) regolare	B) dirigere	C) coordinare	D) gestire
11.	A) dubbio	B) timore	C) sospetto	D) turbamento
12.	A) fondo	B) contesto	C) paesaggio	D) soggetto
13.	A) scena	B) vista	C) rappresentazione	D) cornice
14.	A) dispongono	B) impostano	C) definiscono	D) diffondono
15.	A) penserosi	B) concentrati	C) raccolti	D) tesi

Analisi delle strutture di comunicazione - Prova n. 4

Riscrivi le frasi. Inizia dalle parole che ti diamo e cambia la struttura sintattica. Se necessario, usa anche parole non presenti nel testo. Ogni frase deve avere lo stesso significato della frase corrispondente nel testo. DEVI SCRIVERE LE FRASI NEL 'FOGLIO DELL'ANALISI DELLE STRUTTURE DI COMUNICAZIONE - PROVA N. 4'.

REGIONE TOSCANA: AIUTI AI GIOVANI A FARE IMPRESA

0. LA REGIONE TOSCANA OFFRE INTERVENTI PER L'IMPRENDITORIA PER ASSICURARE IL MASSIMO LIVELLO DI OCCUPAZIONE PER I GIOVANI CON ETÀ NON SUPERIORE AI 40 ANNI E PER LE DONNE SENZA ALCUN LIMITE DI ETÀ.

I giovani con età non superiore ai 40
anni e le donne senza alcun limite di
età sono le categorie per cui la Regio-
ne Toscana vuole assicurare il massimo
livello di occupazione con interventi
per l'imprenditoria.

20

1. POSSONO ACCEDERE ALLE AGEVOLAZIONI LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (INCLUSE LE COOPERATIVE), CON SEDE LEGALE E OPERATIVA IN TOSCANA, ISCRITTE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DELLA CAMERA DI COMMERCIO.

L'iscrizione al Registro delle Imprese
della Camera di Commercio

2. L'IMPRESA DOVRÀ REALIZZARE L'INVESTIMENTO ENTRO DODICI MESI DALLA DATA DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO; NEI DUE MESI SUCCESSIVI DOVRÀ RENDICONTARE LE SPESE SOSTENUTE.

L'investimento



3. LE RICHIESTE POSSONO ESSERE PRESENTATE IN **Il termine ultimo**
QUALSIASI MOMENTO FINO AL 30 APRILE 2015.

.....
.....
.....
.....
.....

OPPORTUNITÀ PER EXPO 2015

4. LA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ **Un Master di I livello in Management**
ECAMPUS HA ATTIVATO UN MASTER DI I LIVELLO IN **Grandi Eventi ed Expo 2015**
MANAGEMENT GRANDI EVENTI ED EXPO 2015.

.....
.....
.....
.....
.....

5. L'OBIETTIVO DEL MASTER È FORNIRE AGLI STUDENTI **Gli studenti**
LE COMPETENZE NECESSARIE PER L'ORGANIZZAZIONE
DI EVENTI INTERNAZIONALI DALLA CANDIDATURA
ALLA PROGRAMMAZIONE DELLE INIZIATIVE, ALLA
REALIZZAZIONE DELL'EVENTO.

.....
.....
.....
.....
.....

6. POSSONO PARTECIPARE AL MASTER I LAUREATI IN **La laurea**
GIURISPRUDENZA, ECONOMIA, PSICOLOGIA, SCIENZE
SOCIALI E SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, ANCHE
CON LAUREA TRIENNALE.

.....
.....
.....
.....
.....





Tempo a disposizione: **1** ora e **30** minuti

Test di **produzione scritta**

Numero delle **prove 2**

Produzione **scritta** - Prova n. 1

Puoi scegliere di trattare uno dei seguenti argomenti. Devi scrivere da 160 a 180 parole. DEVI SCRIVERE IL TESTO NEL 'FOGLIO DELLA PRODUZIONE SCRITTA - PROVA N. 1'.

1. In Italia ci sono 45 milioni di animali domestici e il dato è in aumento. Sempre più italiani pensano che sia molto importante vivere insieme a un animale, che coccolano con cibo buono, cucce, ciotole, giochi e molti altri oggetti sempre più colorati e divertenti. Che cosa ne pensi?
2. Negli ultimi anni molte importanti ricerche hanno esaminato gli effetti dei videogiochi su bambini, ragazzi e adulti. Ad esempio, una ricerca universitaria riporta che i videogiochi contribuiscono al miglioramento delle capacità percettive e dell'attenzione, altre ricerche invece sostengono che i videogiochi possano essere molto negativi. Che cosa ne pensi?



Produzione **scritta** - Prova n. 2

Puoi scegliere di trattare uno dei seguenti argomenti. Devi scrivere da 100 a 120 parole. DEVI SCRIVERE IL TESTO NEL 'FOGLIO DELLA PRODUZIONE SCRITTA - PROVA N. 2'.

1. Hai comprato un appartamento in centro, ma dopo un mese nei locali a pianterreno del condominio viene aperto un bar che chiude tardi la notte. Tu non riesci più a dormire a causa degli schiamazzi e della musica ad alto volume. Scrivi una lettera all'amministratore del tuo condominio e chiedi spiegazioni.
2. Ti sei iscritto ad un corso di informatica presso un centro di formazione. Dopo alcuni giorni di frequenza ti accorgi che non viene rispettato quanto avevi letto nell'opuscolo informativo. Scrivi una lettera di richiesta di spiegazioni e protesta alla segreteria della scuola.





OL3 s.r.l.

Via delle Caravelle, 21
06127 Perugia
www.ol3online.it
info@ol3online.it